

NON SOLO LAVORO

Sei limiti planetari su nove sono stati superati

di **Sabrina Lorenzoni - BioEcologa Green Blogger**

A metà settembre, sulla rivista *Science Advanced*, è stato pubblicato un articolo dal titolo “*Earth beyond six of nine planetary boundaries*”. Su nove limiti planetari, ne abbiamo superati già sei.

I limiti planetari o *planetary boundaries*, sono stati introdotti nel 2009 dal professor **Johan Rockström** dello *Stockholm Resilience Centre* e da Will Steffen della *Australian National University*. Da allora, sono noti alla comunità scientifica come limiti planetari di Rockström.

Si tratta di nove limiti che non si dovrebbero superare per non andare incontro ad una situazione sconosciuta, senza dati a disposizione, totalmente diversa da quella attuale, che mette a rischio la vita degli esseri umani e del Pianeta.

I nove limiti planetari di Rockström riguardano:

- il cambiamento climatico;
- la perdita di biodiversità;
- i cicli dell’azoto e del fosforo;
- l’ inquinamento da sostanze chimiche;
- la modifica del sistema agrario e delle foreste;
- l’utilizzo delle acque dolci;
- l’acidificazione degli oceani;
- la riduzione dello strato di ozono;
- l’Aerosol.

La recente pubblicazione con l’aggiornamento a settembre 2023 ci dice che sono già stati tutti superati tranne quello che riguarda il buco dell’ozono. Oltre al superamento dei limiti sul cambiamento climatico e perdita di biodiversità, sui cicli di azoto e fosforo, sulla modifica dell’uso del suolo e deforestazione, sull’utilizzo delle acque dolci, i due limiti che riguardano l’inquinamento atmosferico e l’acidificazione degli oceani sono vicinissimi alla soglia di superamento.

Il caso della riduzione dello strato di ozono è l’unico caso positivo che secondo il professor Rockström deve indicarci la strada da seguire. Negli Anni Ottanta questo indice planetario era stato superato e segnato in rosso. Grazie all’**Accordo di Montreal del 1987** e alla collaborazione tra politica, scienza e business, il limite è stato riportato nel verde, ovvero entro la soglia.

In questi mesi, i dati sullo **spessore dello strato di ozono atmosferico** sembrano essere di nuovo a rischio: gli scienziati fanno notare che probabilmente questo aumento è dovuto ad importanti **eruzioni vulcaniche** avvenute lo scorso anno in diverse zone della Terra.

In un recente video diffuso dal **World Economic Forum**, le parole del professor Johan Rockström sono state molto allarmanti:

“Sei dei nove confini sono al di fuori di uno spazio di sicurezza.

Continuiamo a muoverci nella direzione sbagliata.

Questa è una grande preoccupazione”.

Secondo Rockström, gli accordi e le leggi a livello globale non mancano; a partire dai diversi accordi internazionali, come l'**Accordo di Parigi**, quello sulle **acque dolci** e sulla **biodiversità**. C'è la necessità di risolvere davvero i problemi a livello di tutto il globo terrestre.

Nel video si indica come, oltre all'importanza delle azioni individuali, tre **azioni a livello globale** sono assolutamente prioritarie e necessarie se vogliamo muoverci nella giusta direzione:

- eliminare gradualmente ma velocemente i combustibili fossili;
- mantenere intatti i pozzi di assorbimento di carbonio della Terra;
- rimuovere l'anidride carbonica dall'atmosfera in modo rapido e su larga scala.

